

Abbandono dei rifiuti vicino a un torrente

Carrozziere denunciato dalla Guardia di finanza

I militari hanno rinvenuto in un'area parti di vetture e materiale inquinante

Anna Russo

Denunciato il titolare di un autocarro per l'abbandono di rottami a ridosso di un torrente.

L'individuazione dei rottami e la conseguente denuncia da parte dell'uomo è avvenuta ad opera della Guardia di Finanza della sezione operativa navale di Corigliano.

Il Corpo della Guardia di Finanza assicura, infatti, grazie all'articolato dispositivo aeronavale che ne caratterizza l'organizzazione, non solo un efficace servizio di prevenzione e repressione, orientato prioritariamente al contrasto dei traffici e degli altri illeciti compiuti nel mare territoriale nazionale, quale polizia del mare ma un importante concorso all'attività di polizia generale e polizia economico-finanziaria, in particolare, sul territorio. Nei giorni scorsi, nell'ambito delle ordinarie attività di servizio, i militari nel corso di un'attività di tutela dei beni demaniali, nel territorio comunale di Corigliano-Rossano, hanno individuato un'area pubblica, a ridosso del torrente Gennarito, dove era stato abbandonato un consistente quantitativo di rifiuti, evidente frutto dello scarto di lavori di autocarrozzeria. Le Fiamme Gialle sono quindi riuscite a raccogliere gli indizi direttamente dai rifiuti rinvenuti, risalendo in breve tempo all'autocarrozzeria dove era ancora presente un'autovettura in riparazione dalla quale proveniva uno dei ricambi

abbandonati. I militari hanno così identificato il presunto responsabile, ossia il titolare della ditta, che è stato denunciato alla competente Procura della Repubblica di Castrovillari per le violazioni al Testo Unico dell'ambiente, segnalato per l'applicazione della prevista sanzione amministrativa che, nel caso di specie, va fino a un massimo di 26 mila euro, e obbligato alla bonifica dell'area inquinata. La sanzione comminata confluirà sul conto corrente infruttifero dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Calabria (Arpacal), che «opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine dell'individuazione e rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico».



Discarica abusiva Il materiale rinvenuto vicino al torrente Gennarito